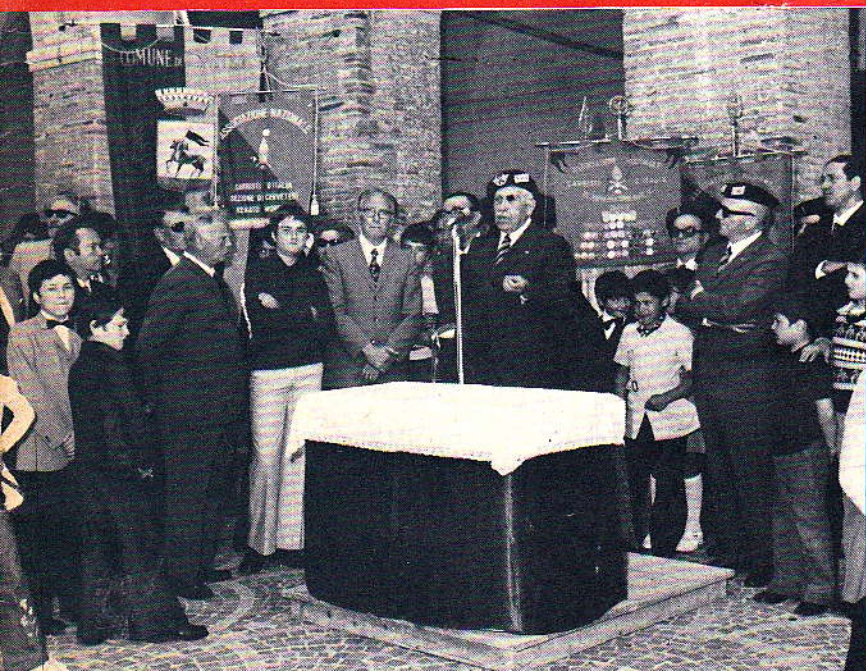


IL CARRISTA D'ITALIA



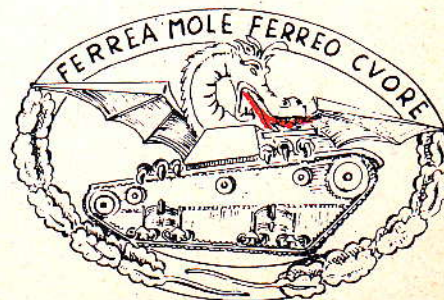
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389707

Spedizione in abbonam. postale Gruppo III (70%)
Mensile - Anno XV - N. 6 (64°) - agosto 1974



LA GRANDE FAMIGLIA ROSSO-BLEU SI E' ARRICCHITA DI TRE NUOVI VIRGULTI: LA ETRUSCA SEZIONE DI CERVETERI CON UNA VIBRANTE MANIFESTAZIONE (FOTOGRAFIA A SINISTRA IN ALTO), LA NUOVISIMA E GIA' PALPITANTE SEZIONE DEI BEI COLLI EUGANEI, LA EFFICIENTISSIMA SEZIONE DI SERIATE, LA NUOVA PERLA OROBICA (FOTOGRAFIA A SINISTRA IN BASSO). UN FERVORE DI VITA ASSOCIATIVA CHE CONFERMA LA NOSTRA PASSIONE ED ESALTA I SALDISSIMI VINCOLI CHE LEGANO, OVUNQUE IN ITALIA, I CARRISTI DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE.

DA CERVETERI A SERIATE



IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico
dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

Cesare Simula

Direzione, redazione, amministrazione: ANCI - Via Legnano 2/A - 00192 ROMA - Tel. 38.97.07 - ROMA 902.

C.C.P. 1/1928 Intestato ad Associazione Nazionale Carristi d'Italia - A.N.C.I. - Via Legnano, 2/A - ROMA 902.

Mensile dell'ANCI
Anno XV - N. 6 (64^o)
Agosto 1974

In questo numero:

	pag.
Con Bergamo ad El Alamein	1
Le Associazioni d'Arma	1
Inaugurata Cerveteri	2-3
Saluto al Gen. Pedoni	3
Benedetto il Labaro a Seriate	4-5
Ricordati gli Universitari a Siena	5
Breve storia dell'« Ariete »	6
Breve storia della « Centauro »	7
Carristi di Varese al 3 Croci	8
Nozze Ciulla-Razini	8
Amicizia Italo-Francese	9
Cerimonia al S. Bernardo	9
Un libro di N. Pignato	10
Modellismo a Milano	11
Pellegrinaggio a Cefalonia	11
Celebrazione a Parma	11
Vita delle Sezioni	12-13-14-15
I nostri lutti	16
Offerte « pro giornale »	
3 ^a copertina	

Aut. del Tribunale di Roma
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 565.262.



Il Magg. Arbizzani ci ha inviato questa bella foto dello sfilamento del VII Btg. Carri M13, davanti al Gen. Gariboldi, a Tripoli, il 12 marzo 1941. Autista: croce di guerra alla memoria Sigfrido Ceccoli; in piedi, il comandante, l'allora maggiore Alberto Andreani, medaglia d'oro; dietro, l'allora ten. Bruno Arbizzani, aiutante maggiore; motociclista, carrista Cesare Poncetta. È visibile la gran folla che, per la strada e sulle terrazze, accolse i carristi diretti al fronte. Siamo lieti di pubblicare questa eccezionale documentazione fotografica, esclusiva, che, da una parte vuole rendere omaggio al VII battaglione carri M.13/40, che così valorosamente si batté in Africa Settentrionale, tra i primi ad impiegare i nuovi carri; dall'altra vuole onorare la memoria del suo comandante, Alberto Andreani, che fu poi decorato di medaglia d'oro. Ma un altro motivo sentimentale guida la pubblicazione: proprio in questi giorni il comando del VII battaglione carri dell'8° Bersaglieri, è stato assunto dal ten. col. Ghino Andreani, figlio dell'indimenticabile Alberto, che ha quindi preso la guida del ricostituito reparto, che già fu comandato dal padre in guerra. Questo patetico ideale passaggio di consegna tra padre e figlio è il segno di continuità della passione carrista, caratteristica delle « fiamme rossobleu ». E' quindi con tutto il cuore che auguriamo a Ghino Andreani un felice periodo di comando sicuri che la commozione per una così impegnativa eredità spirituale sarà lievitata dalla sua capacità professionale e dal suo entusiasmo. Alla signora Vera, vedova di Alberto e madre di Ghino, che ha vissuto gioie e dolori per la dedizione dei suoi cari, un devoto pensiero, in questo momento che è per lei, siamo certi, come la realizzazione di un bel sogno carrista!

LE ASSOCIAZIONI D'ARMA CON BERGAMO AD EL ALAMEIN

Nel n° 11-12 del « Quadrante » è stato pubblicato un articolo di Enzo Fasanotti, dal titolo « Attualità e validità delle Associazioni D'Arma ».

Dopo avere ricordato gli ultimi due magnifici raduni dei Bersaglieri e degli Alpini e la ricostituzione delle Associazioni d'Arma nel dopo guerra, l'articolista ne illustra gli scopi, ribadendone la assoluta apoliticità e la democratica fraternità.

L'articolo così continua e conclude:

Ciò rappresenta uno degli aspetti più positivi delle Associazioni d'Arma le quali contribuiscono così all'educazione civica ed all'elevazione morale delle masse. In questo periodo in cui l'atmosfera del Paese è travagliata da estremismi di ogni colore e gradazione, l'azione delle Associazioni d'Arma è particolarmente importante, anzi potremmo dire che esse « uniscono » mentre le varie ideologie politiche conducono alla divisione. Fattore comunque di questa « unione » è quel calore d'italianità e di amore per la Patria, che trascende ogni e qualsiasi contesa politica presente e futura e che deve trovare consenzienti tutti i cittadini.

Lo spirito che anima le Associazioni d'Arma proviene da quel « sacro » dovere in difesa della Patria che la Costituzione della Repubblica sancisce solennemente per tutti i cittadini. Difendere il proprio Paese significa preservarne l'indipendenza e l'integrità, vuol dire garantire la sopravvivenza della collettività nazionale a cui apparteniamo e nella quale siamo affratellati da lingua, tradizioni, costumi, geografia, istituzioni statuali, ecc. Sono questi gli aspetti della vita nazionale che vengono messi in risalto nelle Associazioni d'Arma e niente altro.

ADESIONE VOLONTARIA

I distintivi che portano i loro associati hanno certamente diritto al più alto rispetto da parte di tutti i cittadini, in quanto indicano che chi li porta rispose, a suo tempo, all'appello della Patria, combattendo con dedizione e sacrificandosi spesso oltre il limite del possibile.

Per finire, è opportuno fare una considerazione. Le Associazioni di Arma, nelle quali si entra con l'adesione volontaria, quando col servizio militare finisce il primo ciclo della vita, quello della più spensierata giovinezza, e si inizia il secondo periodo impegnativo, tengono viva nella mente dei loro soci una delle lezioni morali più profonde e più

importanti che si apprendono sotto le armi. La vita che viene condotta, per parecchi mesi, in una collettività così intima e solidamente organizzata come quella militare, ha le ore scandite dai « doveri » da compiere e questa specie di rigore, ammonisce il giovane che, finito il suo servizio e ridiventato un cittadino, egli dovrà regolare da solo, ma con altrettanto rigore, la sua vita nella società e quella della famiglia che si formerà.

Come conclusione possiamo anche affermare che nelle Associa-

zioni d'Arma il militare in congedo trova una sana e buona compagnia. Può trovare da svagarsi nelle ore di libertà, ma quello che avrà più benefico effetto su di lui, sarà l'atmosfera permeata di sani principi morali, ispirati al senso del dovere, al rispetto reciproco ed all'amore per la Patria. L'esperienza degli anziani e il cameratismo dei giovani gli saranno di grande aiuto per affrontare i problemi grandi e piccoli che la vita presenta a ciascuno di noi.

Enzo Fasanotti

TUTTOJET AGENZIA VIAGGI
Viale Papa Giovanni XXIII n. 58
Tel. (035) 233.031
BERGAMO

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Il sottoscritto

Residente a

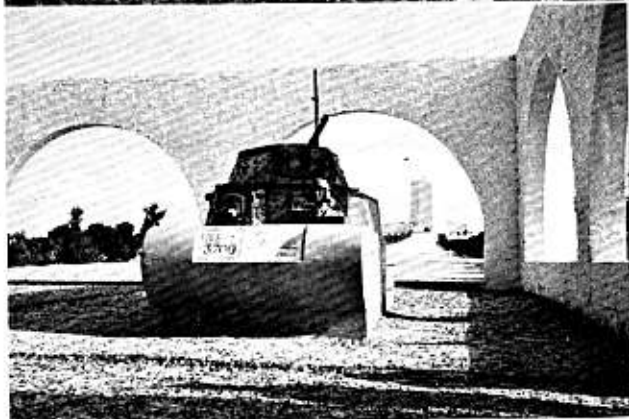
chiede l'iscrizione al Pellegrinaggio di EL ALAMEIN e visite turistiche a ASWAN - CAIRO - ALESSANDRIA - LUXOR dal 1 al 10 novembre 1974. Allego assegno di L. 50.000 quale acconto.

Passaporto per visto consolare.

Dichiara di aver letto, senza riserve, tutte le condizioni e clausole riportate sul medesimo sollevando da ogni responsabilità l'Agenzia Organizzatrice a cui dà mandato di stipulare a suo nome e conto i vari contratti necessari all'esecuzione del viaggio.

Data

Firma



I carristi bergamaschi
onorano la memoria
dei caduti
per la patria
nel 3° pellegrinaggio
di devozione al
Mausoleo Sacrario
di El Alamein
1-8 novembre 1973

INAUGURATA LA SEZIONE A CERVETERI

DAL QUOTIDIANO
« IL TEMPO »

In un momento tanto delicato quanto l'attuale, nel momento in cui estremisti di destra e di sinistra attentano a più riprese alla libertà dei cittadini e minano alla base i pilastri sui quali è basata la nostra democrazia, un grido patriottico si eleva nel cielo della famosa cittadina etrusca, ove è stata recentemente inaugurata la locale sezione carristi di Italia, intitolata al compianto « Renato Morelli » Medaglia d'Argento al valor militare per le eroiche gesta delle quali fu protagonista durante l'ultima campagna jugoslava ».

In una atmosfera di gloria, mista ad una più intima consanguineità del dolore che li attanaglia — parenti e amici presenti nella piazza centrale del paese — si è svolta la cerimonia religiosa e patriottica che premiava l'atto eroico di Renato Morelli, ricordato all'omelia dal reverendo prof. Don Rocco Fraietta, ex cappellano militare e da lui additato come esempio ai giovani in armi, ai carristi presenti e ai cittadini tutti per il suo coraggio, per l'alto senso del dovere, per la sua devozione alla Patria. Il Capitano Nicodemo durante la celebrazione della Messa al campo e alla presenza di moltissime autorità militari, civili e religiose leggeva alla cittadinanza tutta, che orgogliosa assisteva a così alta e meritevole manifestazione, la motivazione dell'assegnazione della M.A. che fu attribuita al Caporal maggiore del 31° Rgt. fanteria Carrista.

La cerimonia si rendeva ancora più solenne allorché il corteo, preceduto dalla banda dei Carristi del Comune di Castelgiorgio (Orvieto) guidato da un picchetto di carristi

raccoglimento a cui faceva seguito l'inno di Mameli. Abbiamo visto accomunarsi nel dolore della mamma dell'Eroe Signora Celeste Fascioni e dei fratelli Antonio, Augu-



Il Sindaco di Cerveteri, il Generale Camera, il Presidente Nazionale, il presidente della Sezione col. Ranalli, la mamma dell'eroico Caduto Morelli, alla cerimonia per la nascita della nuova Sezione etrusca.

in armi e seguito da un pubblico numerosissimo con le bandiere delle Sezioni di Orvieto, di Macerata e di molti altri paesi, si recava nella piazza per deporre con cerimonia solenne e puramente militare una corona di alloro.

Nel pieno rispetto delle norme militari veniva osservato un minuto di

sto e Fiorino Morelli, quello del Capitano di CC. Signor Attilio Petri, del capitano carrista Nicodemo, del Dott. Salvatore Chieffi vice capo di gabinetto del Ministro della Difesa, del maresciallo Pontecorvo comandante la stazione CC. di Cerveteri, dell'assessore anziano Roberto Alfonsi che rappresentava il sindaco Dott. Marini impegnato in Belgio con gli atleti che partecipano giovedì prossimo ai « Giochi senza Frontiera », del principe Lancelotti ex maggiore carrista e di numerosissime altre personalità. Il nostro plauso però vada al Col. Raoul Ranalli presidente della locale Sezione Carristi d'Italia.

Angelo Di Ronza

Sin qui la cronaca de « Il Tempo », che certamente è stata mutilata per le solite ragioni di spazio. Non risulta, così, la presenza ed il discorso del presidente nazionale dell'A.N.C.I., generale Goffredo Fiore, che ha esaltato lo spirito carrista, l'eroismo di Renato Morelli, il profondo significato della manifestazione, simbolo di valori che hanno un solo comune denominatore, l'amore di Patria; la presenza di altre autorità civili e militari; di persone che nella loro semplicità, hanno grandemente contribuito alla realizzazione; di amici

(segue a pag. 3)

ACROSTICO CARRISTA

R endiamo grazie
A Cerveteri e a Ranalli
D i averci dato
U na giornata di gaudio
N ella stupenda terra ospitale
O ve nacque l'Eroe Morelli,
C arrista esemplare
E cittadino emerito,
R inato e presente fra noi!
V iva il suo esempio
E nel suo ricordo
T ripudino i nostri cuori
E vocando i tempi trascorsi,
R avvivati dalla fede,
I ntrepidi, per procedere insieme.

Il Radunista

FESTA A CERVETERI

(segue da pag. 2)

dell'eroe, che ancora ne ricordano il coraggio e la fede.

C'è, però, in chiusura, il «plauso» al colonnello Raoul Ranalli, presidente della Sezione carrista di Cerveteri; ed è a questo valoroso ufficiale, cui gli anni non pesano, alla cui passione e tenacia si devono la creazione della nuova Sezione e l'aver voluto onorare la memoria di un eroico soldato, che noi dedichiamo un pensiero particolare, di consenso e di gratitudine, di apprezzamento ed affettuosa solidarietà, additandolo ad esempio di come la volontà, sorretta dal commovente attaccamento all'Arma di appartenenza, possa anche di questi tempi creare qualcosa di valido, per illuminare il passato, ma soprattutto per proporre ai giovani la lettura di un libro, aperto alla speranza in un mondo migliore.



C. S. L'eroico carrista Renato Morelli, di Cerveteri, caduto per la Patria.

IL GENERALE PEDONI HA LASCIATO LA PRESIDENZA LAZIO

Il Generale di C. d'A. Gr. Uff. Antonio Pedoni si è dimesso dalla carica di Presidente Regionale del Lazio perché impegnato quale Presidente Nazionale ANUPSA (Associazione Nazionale Ufficiali Provenienti Servizio Attivo).

Le Sezioni del Lazio a ricordo della sua attività operosa, fin dal 1953, prima alla Presidenza della Sezione di Roma e poi alla Regionale del Lazio, hanno offerto una medaglia d'oro ricordo.

Il Generale Pedoni non ha certo bisogno di presentazioni, tanto sono noti il suo entusiasmo, la sua passione carrista, la sua signorilità, la sua dedizione alla Associazione, che egli non lascia, pur avendo dovuto rinunciare all'alta carica ricoperta.

Non lo salutiamo, quindi, ma soltanto lo ringraziamo di cuore per quanto ha instancabilmente fatto, per oltre venti

anni, per l'A.N.C.I. Figure come quelle del Generale Pedoni lasciano una traccia indelebile nel cuore e nella mente delle fiamme rosso-bleu che hanno sempre visto in lui l'Uomo con la U maiuscola, il carrista appassionato, il dirigente insuperabile!



BENEDETTO IL LABARO A SERIATE



Labari rosso-bleu a Seriate.



La consegna della targa al Gr. Uff. Alfredo Perolari.

CARRISTI D'ACCIAIO

*Travolge il fuoco nemico
non lieta e festosa è l'attesa
ma il grido d'aiuto veniva
dai Fanti travolti e feriti.*

*Le fiamme che portan son rosse
e spingon i carri all'assalto
fra dune rossastre e gementi
a frenar l'irruento nemico.*

*Carristi d'acciaio voi siete,
e le corazze del nemico non temete
ma la gloria non può prevaler sul forte
ed inchiodati al suol tutti voi siete.*

*Il fumo, le fiamme, l'olezzo
dei corpi che brucian col carro
si spargon col vento dei ghibbi
unito al canto dei vinti.*

*Udite, udite quel canto
è il canto di quelli che muoion
perché l'Italia riviva
l'Italia dei prodi non muoia.*

Volontario di Guerra
Carrista XI Btg.
Ermes Lovetti

Nel corso di un lieto festoso incontro è stato inaugurato il Labaro della Sezione gentilmente offerto dalla Presidenza Nazionale.

Nell'attesa delle autorità invitate alla cerimonia, attorno al nuovo Labaro si riunivano, con il gonfalone del Comune scortato da due vigili in alta uniforme, i labari e le bandiere di tutte le Associazioni combattentistiche, patriottiche e dell'Avis.

Espressioni di benvenuto al Prefetto della Provincia al Col. Capo di Stato Magg., Laviola della Div. Legnano; al Gen. Roggeri; al Pres. Reg. Ten. Col. Gran Uff. Perolari; al Col. Barbagli; al Magg. Callegari; al capitano del comando della Legnano D'agata, al Sindaco; ed al Maresciallo Micoli comandante della Stazione cc. di Seriate, venivano rivolte dal presidente Pellicciaoli e dai suoi consiglieri.

Alla madrina del Labaro, Sig. Paola Barbagli, veniva porto l'omaggio di un mazzo di rose.

L'alza Bandiera era il preludio della cerimonia, cui seguiva la benedizione del Labaro da parte del Parroco di Seriate, Vicario Monsignor Serughetti; seguiva il discorso ufficiale del Pres. Regionale, rievocando la Battaglia di El Alamein, elevando un inno di valore del soldato italiano e al glorioso sacrificio di tanta nostra eroica gioventù.

Sull'altare da campo disposto nel recinto sportivo di Seriate, il Vicario monsignor Serughetti celebrava la Messa, nel corso della quale all'omaggio al valore dei carristi italiani univa parole di elogio al presidente ed ai suoi collaboratori. Al termine il Serg. Trussardi leggeva « La preghiera dei Carrista » e la Fanfara Città dei Mille suonava il silenzio fuori ordinanza.

Al termine della Messa, la manifestazione: tutte le autorità e carristi si sono riuniti nel Salone e il presidente ha consegnato al Presidente Regionale una targa in bronzo a ricordo dei Carristi caduti da apporre al Cippo in Rocca, altre targhe ricordo raffiguranti il carro armato con fronda d'alloro alle autorità presenti, ed ai caristi una medaglia ricordo.

Quindi il presidente ha rivolto un doveroso ringraziamento, invitando presso il Motel Commercio, tutti i partecipanti, al « rancio carrista » presenti 197 carristi e familiari.

Al termine del rancio si effettuava la premiazione delle gare sportive, che hanno avuto luogo il sabato 1 giugno presso il campo spor-

(segue a pag. 5)

FESTA A SERIATE

(segue da pag. 4)

tivo. Per la gara bocciolina: la coppia Cap.no Pozzoli e Carr. Pozzoli Sezione di Treviglio 1° Premio, 2 medaglie d'oro e la coppa; 2° Premio Carr. Cicolari e Carr. Borsotti 2 medaglie d'argento e coppa Sez. Seriate; 3° Premio 2 medaglie d'argento Carr. Amigoni Carr. Mariani, Seriate; 4° Premio Carr. Rondi Carr. Tomasi Sez. di Gazzaniga.

Nella gara di tiro al piattello, invece, il primo premio vinto proprio dal presidente con punti 21 su 25, per cui gli è stata consegnata la coppa della Sezione e la medaglia d'oro, al 2° posto il carrista Sez. Bergamo Bonetalli Fulvio, al 3° posto il carr. Sez. Seriate Frosio Alfio pure medaglia d'argento.

Al termine della premiazione, è stato sorteggiato fra i convenuti un quadro dipinto a olio raffigurante una battaglia di carri armati, offerto dal ns. Carrista pittore Cicolari G. Franco; è stato vinto dal Vice Pres. Carr. Tommasi della Sez. di Gazzaniga. Il ricavo dell'opera offerta è stata devoluta alla Croce Rossa Italiana, Sezione di Seriate, per l'acquisto di una nuova autolettiga.

Al momento del personale commiato il presidente Pelliccioli veniva felicitato per il brillante esito di questa bella manifestazione. Ringraziamo il Presidente Nazionale per il dono ricevuto del Labaro, per l'interessamento per il pichetto di carristi del IV Cor. « Legnano » che ha partecipato alla nostra festa.



La consegna della Coppa a Pelliccioli.



Il quadro carrista con l'autore G. Franco Cicolari.

RICORDATI GLI UNIVERSITARI A SIENA

Ogni anno, alla data dell'affondamento del « Conte Rosso » i Volontari Universitari e la Sezione di Siena, si riuniscono per ricordare i loro eroici Caduti sia sul mare che sui vari fronti.

Quest'anno la commemorazione si è svolta in forma semplice come era nei programmi.

Domenica alle ore 10, tutti i convenuti e molte Gentili Signore si sono ritrovati nella Caserma Santa Chiara dove, ai piedi del Monumento al « Carrista del Deserto » viene deposta una corona di alloro con i nostri colori; il Col. Tesi che fu Comandante dei Volontari sino a Bir el Gobi, fa l'appello dei Caduti. Molti erano visibilmente commossi. Era presente il Generale D'Andret-

ta che fu il loro Comandante in Siena.

Alle ore 11 ci si ritrova nella Casa Santuario di S. Caterina dove arde la Lampada Votiva ed è conservata, a cura delle nostre benemerite Suore Domenicane, anche l'Urna laminata d'Oro che contiene sabbia dei campi di battaglia di El Alamein che fu donata, come il monumento, dal Col. Alfredo Perolari e Carristi di Bergamo.

Il nostro Cappellano Capitano Mons. Gino Lotti, Carrista della Divisione « Ariete » ferito e Med. d'Argento al V.M. celebra la Santa Messa in suffragio ed al Vangelo ha ricordato e portato un pensiero riconoscente per i Caduti. Alla fine del rito ha recitato « La preghiera

del Carrista » fra il silenzio raccolto e pensoso.

Il rancio è stato servito signorilmente presso l'Hotel Garden.

Al levar delle mense e dopo i brindisi augurali per la continua affermazione della nostra Associazione, è stato approvato che nel mese di maggio del 1975, la commemorazione avvenga in forma semplice.

Fra i convenuti dobbiamo ricordare gli infaticabili: Col. Tesi, Cap. Med. Dott. Santorelli, Cap. Med. Dott. Nardini, S. Magg. Rag. Cav. Diotto, il Dott. Francesco Mori che, anche quest'anno non ha voluto mancare all'appuntamento appositamente provenendo dallo Zaire (Congo) dove da anni risiede.

G. B.

1937-1943

AFRICA SETTENTRIONALE DIFESA DI ROMA

BREVE STORIA DELLA DIVISIONE CORAZZATA "ARIETE"

« Dalla pubblicazione

edita dall'ufficio Storico dello Stato Maggiore Esercito »

Trae origine dalla II Brigata Corazzata la cui costituzione inizia in Milano il 15 luglio 1937; la sua prima unità è il 3° Reggimento Bersaglieri, al quale si affiancano nel novembre 1938 l'8° Reggimento Bersaglieri ed il 32° Reggimento Fanteria Carrista.

Il 1° febbraio 1939 la Brigata si trasforma in 132° Divisione Corazzata « Ariete » e risulta costituita dai Reggimenti 8° Bersaglieri, 32° Fanteria Carrista e 132° Artiglieria Corazzata. La divisione dislocata in Africa Settentrionale, il 1° Settembre 1941 costituisce ed inquadra anche il 132° Reggimento Fanteria Carrista e l'8 dicembre 1942 viene sciolta per eventi bellici.

Allo scopo di mantenere viva una gloriosa tradizione affermata in così breve periodo — l'« Ariete » è la unità dell'Esercito più citata sui bollettini di guerra del Comando Supremo nel corso del secondo conflitto mondiale — il 1° aprile 1943 ha vita in Italia la 135° Divisione di Cavalleria Corazzata « Ariete » composta dai Reggimenti di Cavalleria « Montebello », « Vittorio Emanuele II » e « Lucca », dal 135° e 235° Reggimento Artiglieria, dal CXXXIV Battaglione Controcarrichi Semoventi, dal CXXXIV Battaglione Misto Genio. Questa grande unità viene sciolta il 12 settembre 1943.

A partire dal 1° giugno 1948 si forma la Brigata Corazzata « Ariete » che dal 1° ottobre 1952 si trasforma in Divisione.

CAMPAGNE DI GUERRA E FATTI D'ARME

Seconda Mondiale (1940-45)

1940: all'inizio delle ostilità la divisione, trasferita al fronte occidentale, è dislocata in seconda linea nella zona di Fossano alle dipendenze dell'Armata del Po.

1941: giunta in Africa Settentrionale a fine gennaio, l'« Ariete » il 14 febbraio raggiunge la zona di Misurata partecipando in marzo a tutto il ciclo operativo per la riconquista della Cirenaica.

Il 7 aprile attacca con successo le posizioni di El Mechili catturando ingenti quantità di materiali e 1200 prigionieri, tra cui tre ufficiali ge-

nerali; dal 13 al 15 dello stesso mese la divisione aggira la difesa di Tobruk e nelle settimane successive conduce azioni di rottura della cinta fortificata. Provata dai combattimenti dall'8 giugno si riunisce nella zona di Ain el Gazala per riorganizzarsi.

Il 16 ottobre l'« Ariete » si porta nella zona di Bir Hachein e dal 18 novembre al 7 dicembre prende parte alla battaglia della Marmarica, inquadrata nel Corpo d'Armata di Manovra. In questo periodo svolge una intensa attività operativa e per i combattimenti di Bir el Gobi, Sidi Rezegh, Sollum e Ain el Gazala merita più volte la citazione sui bollettini di guerra: n. 636 « La Divisione Corazzata ARIETE, operando con una decisa contromanovra, aveva, alla fine della giornata, circondato e distrutto parte dei carri armati nemici, mentre altri hanno ripiegato »; n. 539 « La sola Divisione ARIETE ha già distrutto nelle recenti azioni oltre duecentocinquanta mezzi blindati nemici, tra cui 55 carri armati e catturato alcune centinaia di prigionieri »; n. 541 « Nella zona di Bir el Gobi, a conclusione di una manovra di accerchiamento iniziata il giorno 23, la Divisione ARIETE... ha annientato la 22° Brigata Corazzata inglese »; n. 543 « La Divisione ARIETE ha sostenuto forti scontri con reparti nemici motorizzati e di fanteria »; n. 550 « Nelle recenti operazioni a tergo del fronte di Sollum la Divisione Corazzata Ariete ha fatto 1500 prigionieri ed ha distrutto all'avversario 25 carri armati, 40 autoblindo e molti altri automezzi ».

1942: nei mesi di gennaio - marzo, la Divisione concorre alla controfensiva verso l'Egitto intervenendo a El Mechili e Segnali Nord; in maggio-giugno apporta un valido contributo al forzamento della piazza di Tobruk ed è ancora citata nei bollettini di guerra; n. 731 « Nel corso di questi combattimenti la ferrea Divisione Corazzata ARIETE infliggeva gravi perdite all'avversario; altri 57 carri armati venivano catturati »; n. 742 « Una puntata di forze blindate inglesi a nord di Bir Hachein veniva infranta dalla Di-

visione ARIETE le cui artiglierie, con fuoco di eccezionale efficacia e precisione aperto alle minime distanze, annullavano l'intervento dei carri nemici che in gran parte rimanevano distrutti ».

Dal 22 giugno partecipa all'inseguimento delle forze britanniche fino al raggiungimento della stretta di El Alamein e agli scontri per saggiare il sistema difensivo britannico (Deep Wall).

Riorganizzatasi nella zona di El Dabà, ritorna in linea nella depressione di El Qattara. Iniziata il 23 ottobre la grande offensiva britannica la divisione svolge azioni di fuoco di artiglieria e partecipa a contrattacchi per ristabilire la situazione. Dopo aver protetto il ripiegamento di altre grandi unità, il mattino del 4 novembre è schierata nella zona a sud di Deir el Murra dove ben presto viene a trovarsi isolata. Premuta di fronte, superata sulle ali ed aggirata da carri armati pesanti che le piombano alle spalle, l'ARIETE esaurite le munizioni, non è più in grado di opporsi all'accerchiamento avversario. Il Comando di divisione e pochi elementi minori a stento riescono a svincolarsi dalla morsa ed unitamente ai resti di altre grandi unità danno vita al gruppo « Ariete ». Questo protegge il ripiegamento delle colonne appiedate fino all'8 dicembre, data in cui si scioglie ad El Agheila.

1943: la Divisione di Cavalleria Corazzata « Ariete » prende parte il 12 settembre ai combattimenti per la difesa di Roma. Le sue unità presidiano i caposaldi di Monterosi, Manziana e successivamente dell'Olgiate ad eccezione di « Montebello » assegnato in rinforzo alla Divisione « Granatieri di Sardegna » e due gruppi di « Vittorio Emanuele » operanti nella zona di Tivoli. Ovunque i carri tedeschi che tentano di forzare i passaggi sono dapprima arrestati e quindi costretti ad arretrare dalla pronta reazione di fuoco della difesa.

Spostatasi a Tivoli, la sera dell'11 l'« Ariete » è chiamata ad operare entro Roma ma durante il movimento entrano in vigore gli accordi di tregua e il 12 settembre la divisione viene sciolta.

BREVE STORIA DELLA DIVISIONE CORAZZATA "CENTAURO"

« Dalla pubblicazione

edita dall'ufficio Storico dello Stato Maggiore Esercito »

Trae origine dalla *I Brigata Motomeccanizzata* costituita in Siena il 1° giugno 1936 con il 5° Reggimento Bersaglieri e divenuta il 15 luglio 1937 *I Brigata Corazzata*. Vi fanno parte il 5° Reggimento Bersaglieri ed il 31° Reggimento Fanteria Carrista.

Il 20 aprile 1939 si trasforma in *131ª Divisione Corazzata « Centauro »*, risultando composta dai Reggimenti 5° Bersaglieri, 31° Fanteria Carrista e 131° Artiglieria.

Dal marzo 1941 inquadra il 1° Reggimento Bersaglieri, in sostituzione del 5° passato alle dipendenze di altra grande unità. Dopo aver subito ulteriori varianti organiche, dall'autunno 1942 riprende l'organico del 1939.

La divisione, sciolta il 1 aprile 1943, è ricostituita con reparti di varia provenienza; a partire dal 25 luglio prende il nome di *Divisione Legionaria Corazzata « Centauro »* ed inquadra il Reggimento Legionario Motorizzato ed il 136° Reggimento Artiglieria. Si scioglie definitivamente il 12 settembre 1943.

Il 1° aprile 1951 si forma in Verona la *Brigata Corazzata « Centauro »* che dal 1° novembre 1952 si trasforma ed assume la denominazione di *Divisione Corazzata « Centauro »*.

CAMPAGNE DI GUERRA E FATTI D'ARME

ALBANIA (1939)

Dal 12 maggio partecipa alle operazioni per l'annessione.

Il 19 agosto viene dislocata al confine greco-albanese, settore di Korca, per fronteggiare eventuali emergenze.

SECONDA MONDIALE (1940-45)

1940: fino all'ottobre la divisione sosta nella zona di Klisura, Tepeleni e Argirocastro; all'inizio delle ostilità è schierata sul fronte dello Epiro con una colonna principale in Val Drino e una seconda in Val Vojussa, questa alle dipendenze operative del Comando Divisione « Ferrara ».

Il 2 novembre i reparti della « Centauro » iniziano l'attacco contro l'avversario dislocato sulle alture che dominano la piana di Kalibaki; la lotta si protrae aspra per alcuni giorni e l'azione ha parziale successo, a causa del terreno impraticabile per il maltempo e degli apprestamenti nemici.

Il 7 novembre inizia il ripiegamento sotto la spinta di imponenti forze greche, tuttavia la « Centauro » oppone resistenza sul Kormos, a Kani Delvinaki, sul fiume Fitoki ed infine a Tepeleni ove viene frenato lo slancio nemico.

A VITTORIO PICCININI

*È poca cosa per sì gran valore
oggi riunirci qui
ma dentro al cuore
parole più nascoste
dicono quella stima e quell'amore
che si deve ad ogni uomo
il quale alla sua Patria
dà il suo braccio
e non te nega il bene più prezioso,
come pegno d'amore.
Ed è per ricordare
chi per la Patria diede la sua vita
che il nostro labbro trema
e con le nostre dita
vorremmo un serto di virtù intrecciare,
un serto giovane come i nostri cuori
per deporlo ai suoi piedi
ad attestare
che anche noi lontani dalla guerra
lo sappiamo apprezzare
e che il suo grande gesto
ce lo fa sempre amare.*

Antonietta Tafuri
(insegnante della Scuola « V. Piccinini »)

1936-1943

ALBANIA JUGOSLAVIA-GRECIA AFRICA SETTENTRIONALE

Il 2 novembre merita una citazione sul bollettino di guerra n. 175: « Nella giornata di ieri, sul fronte greco, la Divisione « Centauro » della II Armata ha contrattaccato e stroncato ogni tentativo nemico di infiltrazione ».

Successivamente partecipa alla battaglia d'arresto nella zona Tepeleni-Klisura.

1941: il 28 marzo la « Centauro » è riunita nella zona del bivio di Vora, tra Durazzo e Tirana; dopo tre giorni, su ordine del XIV Corpo d'Armata si trasferisce a nord di Scutari in previsione dell'inizio delle ostilità con la Jugoslavia ed assume la difesa del settore scutario.

Il 15 aprile la battaglia si accende subito violenta specialmente nella zona di Kopliku ove si distinguono i carristi del 31°; le operazioni, interrotte durante la notte, riprendono il giorno successivo con obiettivo Podgorica, oltre la frontiera. Il 17 aprile la « Centauro » entra a Ragusa.

1942: nella seconda metà di novembre ha inizio il trasferimento dei reparti in Africa Settentrionale.

Viene subito impiegato in Libia un gruppo di combattimento « Centauro » alle dipendenze del XX Corpo d'Armata, nei pressi di Maaten Giofer, ad est di El Agheila.

1943: nel gennaio la Divisione, sempre in Africa Settentrionale, è schierata nella zona di Gabrès, a protezione dell'ala destra e del tergo dello schieramento della Iª Armata.

A metà febbraio reparti della « Centauro » (gruppo Bonfatti) sono impiegati in una azione offensiva per prevenire un attacco americano proveniente dall'Algeria.

Dal 21 al 31 marzo prende parte alla battaglia del Mareth nel settore di Gafsa. Rimane inchiodata sulle posizioni fra El Guettar e Halfaja, con tenacia eccezionale nonostante le gravi perdite ed i massicci attacchi portati con ogni mezzo dall'avversario.

Nei primi giorni di aprile i resti della « Centauro » riuniti in un gruppo in combattimento ripiegano su Enfidaville e passano, dopo lo scioglimento della Divisione, alle dipendenze della « Pistoia ».

CARRISTI DI VARESE AL «3 CROCI»

I Carristi di Varese accompagnati dal loro Presidente 1° Capit. Bianchi Dr. Romolo, unitamente a tutte le altre Associazioni d'Arma della Città e Provincia, sono saliti sulla cima delle «Tre Croci» Campo dei Fiori, per l'inaugurazione del complesso monumentale a ricordo del supremo sacrificio del Redentore e di tutti gli Eroi delle varie armi di tutte le guerre che immolatisi per la Patria hanno ben meritato un riconoscimento in questa opera così visibilmente significativa.

Dal Piazzale dell'Hotel Campo dei Fiori a circa 800 m. si sale per una tortuosa «Scala Santa» scavata dai Genieri della Div. «Centaurio», fra rocce e piante sul cui fianco destro sono posate e spiccano in austera semplicità i cippi a ricordo delle varie Armi (sono tappe ove ognuno di noi deve sostare e meditare, è la Via Crucis di tutti coloro che caddero per l'ideale di una Patria grande e aperta alle esigenze di un mondo nuovo ed in evoluzione, dove la libertà, il lavoro e la giustizia devono prevalere sull'egoismo personale e le passioni politiche, è la Via Crucis

di tutti coloro che nell'olocausto della loro giovinezza salirono la grande vetta per sostare in pace ai piedi della grande croce del Redentore) ed in cima alla vetta sorge maestosa questa grande Croce affiancata dalle altre due come sul Golgota, che si elevano verso il cielo.

Si è voluto ricordare ai posteri il calvario di tanti giovani di ogni Arma, che tutto sempre donare e nulla chiesero e dirsi che l'uomo è una croce duramente infitta nella terra, ma, se crede nella vita può guardare verso il cielo.

Tanti, tanti Labari e Bandiere, hanno sventolato per oltre tre ore su questa meravigliosa cima, che in una stupenda giornata primaverile dorata di sole, ha permesso ai convenuti di godere un grandioso e suggestivo spettacolo naturale circostante.

Nel cielo è apparso un elicottero dal quale è stata fatta scendere una corona d'alloro. E' l'omaggio dell'Aeronautica ai Caduti di tutte le guerre.

Fanfara dei Bersaglieri di Varese, cori alpini, autorità cittadine e

religiose, il Capo di Stato Maggiore della Div. «Centaurio» Col Riferro, un reparto del Genio Militare, Ufficiali Carristi e di tutte le Armi hanno presenziato unitamente ad una grande folla di cittadini.

Dopo il discorso del presidente il comitato promotore dell'opera, la S. Messa concelebrata da Monsignor Alberti Parroco di Varese e dai due Capellani Militari Mons. Pigionati e Don Tamagni. Il Sindaco Dr. Ossola dopo aver letto il telegramma dell'onorevole Andreotti, Ministro della Difesa, il quale formulava i migliori auguri per l'opera, ringraziò tutti gli intervenuti ed in particolare i promotori del Comitato che hanno voluto con tanti sacrifici donare alla città di Varese un complesso monumentale così simbolico e visivo a memoria e gloria dei suoi Figli migliori.

A chiusura della bellissima manifestazione si sono levate le note del silenzio fuori ordinanza ed un gruppo di colombe viaggiatori si è alzato dall'altare, ha sorvolato la cima ed è planato su Varese quale simbolo di pace.

Ermes Lovetti



Nozze Donatella Ciulla (diletta figliola del Colonnello carrista Mario, nella foto) con Giuseppe Razini, nella Cappella «Madonna del Bosco», nel novarese. Vivissime felicitazioni.

RADUNO DEI CARRISTI DEL III/M.13-40

Gli Ufficiali, Sottufficiali e Carristi che hanno fatto parte del III Battaglione Carri M. 13/40 negli anni 1940/41 in Africa Settentrionale e intendono partecipare al prossimo raduno, sono invitati a scrivere al Cav. Uff. Angelo Valsesia, Presidente della Sezione A.N.C.I. di Borgomanero - via Caracciolo, 2 Novara.

APPELLO

«I Carristi di ogni grado che alla data dell'8 settembre 1943 prestavano servizio presso il 43° Battaglione Carri M in Fidenza o presso il 3° Reggimento Carristi in Parma (oppure nei suoi Distaccamenti), in grado di riferire sugli avvenimenti bellici di quel periodo, sono pregati di comunicare nominativo ed indirizzo alla

PRESIDENZA PROVINCIALE
A.N.C.I.
Via Trieste 57 in Parma».

AMICIZIA ITALO-FRANCESE

In Bardino Vecchio, entroterra del Finalese, si è svolta l'annunciata manifestazione di amicizia Italo-Francese e nel contempo il gemellaggio Artiglieri e Carristi della Provincia.

Organizzata dalla Sezione Carristi e Artiglieri di Finale Ligure in collaborazione con la Sezione Pro-

Regg. Fanteria C.A.K. di Albenga, presenti le autorità locali e provinciali, rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche, patriottiche, d'arma, italo-francesi.

Scusando il mancato intervento alla cerimonia il Gen.le Presidente Naz.le dell'Arma Carrista Goffredo Fiore, l'on. Prof. Avv. Roberto Lu-

Hanno aderito alla cerimonia di Bardino Vecchio tutte le Sezioni A.N.C.I. ed A.N.A.I. della Liguria. Manifestazione riuscita che ha rinsaldato i vincoli di solidarietà e di amicizia tra antichi combattenti, Carristi ed Artiglieri e francesi. Dopo la S. Messa celebrata nella Chiesa di Bardino Vecchio dal Parroco Don Folco, si è formato un corteo che aveva in testa la bandiera dell'Associazione Combattenti di Nizza (Francia) ed i labari delle Sezioni Carristi ed Artiglieri della Liguria.



Al monumento ai Caduti, dopo l'attenti suonato dal trombettiere del 89° Regg. Fanteria, Artiglieri e Carristi hanno deposto due corone di alloro alla base del monumento ed il solerte Presidente provinciale della A.N.A.I. Comm. Silvio Lanza ha ricordato i Caduti senza Croce. Hanno quindi parlato l'oratore ufficiale Magg. Generale Umberto Celada, presidente della Sezione A.N.A.I. di La Spezia e per i Combattenti Francesi il Capitano dei « Chasseurs des Alpes » Benjamin Careae, che più tardi ha consegnato una onorificenza ad alcuni combattenti italiani e la Croce al Merit Devaumont Français al Comm. Umberto Delbuono di Vado Ligure.

vinciale Artiglieri di Savona e Sezione Carristi di Savona. Al raduno hanno partecipato oltre un centinaio di soci, molti dei quali con le rispettive famiglie.

Tra le presenze più gradite le rappresentanze di tutte le Associazioni d'Arma con i vessilli sociali ed un foltissimo pubblico. In servizio d'onore un reparto in armi dell'89°

cifredi, Ufficiale Superiore dell'Arma di Artiglieria e Vice Presidente della Camera dei Deputati, l'on. Giulio Andreotti Ministro della Difesa, Colonnello Vincenzo Palmieri, Presidente dell'Opera Nazionale Caduti Senza Croce - Firenze - il Maggiore dell'Arma di Artiglieria V. Prefetto Dr. Sosano Matteo - Savona.

A tutti i Presidenti di Sezione Carristi ed Artiglieri della Liguria è stata offerta dal Comitato organizzatore una targa ricordo con medaglia d'oro ed alle gentili signore rose di petro.

Mentre medaglie ricordo sono state offerte ai commilitoni francesi ed a tutti i partecipanti, un brillante e cameratesco rancio sociale ha concluso la manifestazione lasciando in tutti un nostalgico ricordo.



VIBRANTE CERIMONIA AL S. BERNARDO

Al Piccolo S. Bernardo si è svolta l'annuale celebrazione dei Caduti Carristi, davanti al Cippo che ricorda il sacrificio di quei valorosi, nel 1940. Alla presenza del Vice Presidente Nazionale, Gen. Boldrini, di molte rappresentanze con Labari, è stata celebrata la S. Messa.

La ricorrenza è stata poi mirabilmente esaltata da un nobile discorso del T. Col. Oliviero Cervi. E' seguito un animato rancio carrista. (Al prossimo numero la cronaca dettagliata).

CORAZZATI 1939-'45

Nicola Pignato, che già ci aveva dato pubblicazioni di notevole impegno nel settore dei corazzati ed in particolare dei carri, unendo alla rigorosa indagine storica i preziosismi della ricerca e della documentazione tecnico-scientifica, ha fatto questa volta un lavoro che, pur nei limiti della seconda guerra mondiale, conferma la competenza e efficacia di questo appassionato cultore della nostra specialità.

Numerose altre pubblicazioni sono state edite sui mezzi corazzati; ma ci pare che su questo argomento specifico, «CORAZZATI 1939-1945», l'opera di Pignato sia la prima ed unica interamente scritta da un italiano. Inoltre, il metodo usato, cioè l'aver ordinato i vari mezzi in base al paese di origine e classificati secondo il loro impiego, rende il libro più agile, più accessibile anche ai non iniziati. La stessa premessa sulla evoluzione dell'arma blindata o corazzata nei singoli Stati, è limitata all'essenziale; a quello che tutti devono conoscere per meglio seguire quanto verrà esposto successivamente. Per ogni mezzo, i dati fondamentali, le caratteristiche generali, la storia e l'impiego, le considerazioni, specie sulla riuscita o meno come mezzo corazzato; il tutto, in genere, contenuto in una pagina, con relativa fotografia, sicché il panorama è completo ed anche di facile consultazione e memorizzazione.

Per alcuni Stati, le interessanti ed inedite tabelle della produzione dei mezzi corazzati dal 1939 al 1945, danno un quadro della evoluzione e delle caratteristiche dei vari prototipi.

Le nazioni che il libro di Pignato esamina, sono: la Francia, la Germania, il Giappone, l'Italia, il Regno Unito, gli Stati Uniti d'America, la Ungheria, l'Unione Sovietica.

L'ultima gradita sorpresa l'autore ce la dà nel finale, con una serie di profili in scala costante, che consente di farsi un'idea, anche visiva, delle dimensioni di ogni veicolo rispetto ai corrispondenti avversari ed alleati, una comparazione di grande efficacia.

Anche il prezzo — L. 3.800 — rende accessibile il libro, pur così completo e ricco di illustrazioni e tavole. E va dato merito all'editore Ermanno Albertelli (Parma - Via dell'Assistenza 4) per questa pubblicazione, che si unisce alle altre del genere e che fa onore al suo impegno editoriale di alto livello, arricchendo la collana «Flash-Brevi documentari della storia e della tecnica».



Nicola Pignato, appassionato di carri armati, collezionista, scrittore, ritratto al Museo della Fanteria accanto al carro d'assalto di Hamameli, unico esemplare «33» esistente.

Profilo... dell'autore

Il Dott. Nicola Pignato, socio della Sezione «V. Babini», è nato a Udine nel 1933 e svolge attività giornalistica dal 1955. Dal 1962 si occupa di storia della tecnica e nel 1964 pubblicò un suo saggio («I razzi in Italia») su Rivista Aeronautica, in cui affrontava l'appassionante argomento della ricerca spaziale nel nostro Paese.

Nel 1967, in occasione del cinquantenario della costruzione del primo carro armato italiano, il Fiat 2000 e in collaborazione con il nostro Direttore, iniziava a pubblicare per una Casa editrice inglese, e naturalmente in lingua inglese, una serie di Profili dei nostri carri armati.

L'iniziativa, che peraltro per difficoltà editoriali si arenò dopo la pubblicazione del fascicolo sul nostro carro più noto, l'M 13-40, valse a suscitare l'interesse di molti appassionati della particolare materia.

Così il Pignato, nel mentre entrava a far parte, nel 1969, dello staff di un periodico inglese dedicato ai veicoli militari (BELLONA) in qualità di redattore italiano, iniziava la traduzione dall'inglese del volume di Chamberlain-Ellis sui carri armati anglo-americani della 2ª Guerra Mondiale e che appariva

in Italia nel 1970 in una elegante edizione con il nome di «Atlante Mondiale dei Mezzi Corazzati Vol. I». Ad esso facevano seguito, nel 1971, il Vol. 2º, redatto dallo stesso Pignato e dedicato ai carri italo-tedeschi e la traduzione dell'opera di Milsom sui carri russi (sempre eseguita dal nostro iscritto), quale volume 3º.

Il grande successo della collana rese necessario trattare anche delle più recenti realizzazioni, e così nel 1973 il Pignato pubblicò il 4º volume sui veicoli blindo-corazzati occidentali apparsi in servizio dal 1945 ai giorni nostri. Ad esso farà seguito (è attualmente in corso di stampa) il 5º Volume sui carri francesi e nipponici dalle origini al 1945.

Contemporaneamente vedevano la luce diversi fascicoli di BELLONA che passavano in rassegna le nostre realizzazioni carriste 1917-45.

Faceva seguito quindi la realizzazione di un manuale, dedicato ai mezzi della II Guerra Mondiale utilizzati dai principali eserciti, ed è questa l'opera recensita in questo numero del Carrista.

Ma forse, per quanto ci riguarda, la fatica più interessante del Pignato è la Storia delle Truppe Corazzate Italiane, in corso di pubblicazione, a dispense mensili, a partire dal marzo 1972, su una rassegna di carrismo americana e scritta direttamente in inglese.

Ricorderemo, per concludere, che il dott. Pignato ha già tradotto in italiano numerose opere di carattere storico e tecnico militare, tra cui il Grande Atlante delle Armi Leggere.

È anche redattore europeo della rivista americana FUSILIER e collaboratore di molte riviste.

Concludiamo nel rinnovare il nostro apprezzamento per la riuscita fatica di Nicola Pignato, un «simpatizzante» carrista; e con l'invito ai carristi e corazzati a non mancare di completare la propria biblioteca con un libro così indovinato, di ottima veste grafica, di grande valore documentaristico e tecnico.

C. S.

MOSTRA DI MODELLISMO A MILANO

Si è conclusa la seconda Mostra Nazionale di Modellismo Militare e la terza Mostra figurativa dei militari del 3° Corpo D'Armata.

L'interessante rassegna, alla quale hanno partecipato moltissimi espositori (anche stranieri), è stata inaugurata nelle fastose sale del Castello Sforzesco di Milano.

Alla manifestazione erano presenti le maggiori autorità, civili e mi-

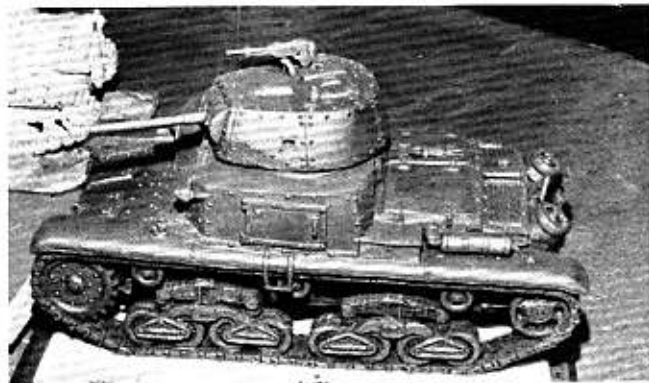
prima guerra mondiale ad oggi dei maggiori eserciti del mondo.

Da parte italiana i vecchi 18 BL i 15 Ter, le autoblindate Lancia IZ, il primo carro italiano Fiat 2000 e tutti i mezzi corazzati e da trasporto della seconda guerra mondiale hanno fatto conoscere ai visitatori, le armi con le quali ha combattuto valorosamente il soldato italiano.

del carro M/47 è stata assegnata a Ratti una targa offerta dal Com. della 3° O.R.M.E.

Il 12 giugno è stata inaugurata alla Spezia la prima Mostra di Modellismo navale ed aereo; a nome della Sezione di S. Stefano, Ratti ha presentato tre modelli, il carro L/3, L/3 versione lanciafiamme ed il carro M/13/40.

Questa presentazione in mezzo ad



Il capolavoro di Ratti, l'M.13/40.



Ratti con la coppa ricevuta.

litari della regione Lombarda, il Sindaco di Milano, il Gen. Cristaudo Comandante il 3° Corpo D'Armata, il Gen. Com. la Div. Centauro e tutti i comandanti di corpo della zona milanese.

Il materiale presentato dagli espositori era di altissimo valore tecnico ed attraverso questo materiale si è potuto vedere l'evoluzione che hanno avuto i mezzi dalla

La Sezione di S. Stefano per mezzo del suo rappresentante (Ratti) ha voluto essere presente a questa seconda edizione, presentando la serie di carri in ceramica, dal Fiat 2000 all'M/13/40, e presentando inoltre il carro M/47 Patton (foto già pubblicata nel Carrista D'Italia Ott. Dic. '973) ed il carro M/13/40 in scala 1/18. Per la realizzazione

aerei e navi ha destato la curiosità del pubblico e degli stessi organizzatori, tanto che l'Ammiraglio Oriana Comandante il dipartimento M.M. Alto Tirreno si è voluto congratulare personalmente con Ratti per la realizzazione di questi mezzi. L'artista ha ricevuto un premio speciale consistente in una coppa donata dalle Assicurazioni Generali.

PELEGRINAGGIO A CEFALONIA

La CANTUS (Cassa Nazionale per il Turismo Sociale e Culturale), ente assistenziale senza finalità di lucro, sotto l'egida dello Stato, nei suoi 22 anni di attività può ben essere considerata all'avanguardia nella promozione e nella realizzazione di crociere-pellegrinaggio di preminente interesse combattentistico.

E la CANTUS, nella linea più genuina dei suoi fini istituzionali, non ha mancato di raccogliere nella maniera più opportuna queste istanze ed ha strutturato in seno alla sua organizzazione una speciale « Sezione Turismo Combattentistico ».

Primo atto di questo nuovo organismo è la promozione del Secondo Pellegrinaggio Nazionale a Cefalonia (un Nome che in un'apoteosi di sangue chiude la gloriosa sfortunata vicenda italiana del secondo conflitto mondiale). Pellegrinaggio che segue quello effettuato nell'ottobre 1973 e che si svolgerà dal 1° al 4 novembre prossimo col seguente itinerario: ANCONA,

CORFU', CEFALONIA (cerimonia di omaggio sul luogo dell'eccidio dei Soldati della Divisione « Acqui »), ITACA, BARI (cerimonia di omaggio al Sacrario dei Caduti Oltremare). Il Pellegrinaggio si effettuerà a bordo della M/n « Atalante » di 17.000 tn.

Quote di partecipazione: da L. 48.500 a L. 110.520 secondo le di erse classi. Informazioni e iscrizioni presso la CANTUS, Via P. L. da Palestrina, 8, Roma, tel. 36.04.653-36.05.603-36.05.605.

AL PROSSIMO NUMERO:

- UN CARRISTA CHE SI FA ONORE
- UN ARTISTA CARRISTA
- NUMEROSE FOTO E NOTIZIE

CELEBRAZIONE A PARMA

Ricorrendo l'anniversario dello eroico sacrificio dei Carristi del 33° e 133°, si è tenuta a Parma una commossa manifestazione, domenica 8 settembre. (Cronaca e fotografie al prossimo numero)

OFFERTE

ERRATA CORRIGE - Nel N. 4-5 (63) maggio-giugno c.a. al nominativo del Sig. Cisarni Ferruccio è stata riportata l'offerta di L. 10.000.

Tale offerta deve essere invece ripartita tra i seguenti dieci soci della Sezione di Massa, nella misura sotto riportata.

Bertoneri Gino	»	1.000
Collecchia Anselmo	»	500
Della Pina Oreste	»	1.000
Donati Claudio	»	500
Grassi Gaetano	»	1.000
Ricciutelli Dario	»	1.000
Rossi Giovanni	»	1.000
Scotto Giovanni	»	1.000
Zampolini Gino	»	1.000
Zoppi Romano	»	2.000

VITA DELLE SEZIONI

BORGOMANERO

La Sezione di Borgomanero ha tenuto l'annuale assemblea dei soci per la relazione morale e finanziaria e per rinnovare le cariche direttive.

Bruno, il quale ha rievocato — tra l'altro — i sacrifici sostenuti dai carristi su tutti i fronti nell'ultimo conflitto.

Erano presenti — oltre ai soci della Sezione — Autorità civili, rappresentanze delle sezioni di Biel-

tria, ove è stata deposta una corona di fiori.

Al mantenimento conviviale ha partecipato una folta schiera di carristi in congedo.

Al levar delle mense i partecipanti si sono lasciati con il proposito



La riunione si è svolta in un locale del ristorante « Bocciofila » di Borgomanero, con il discorso di apertura tenuto dal Presidente regionale Ten. Col. Angelini Cav. Uff.

la, Novara e Vercelli e rappresentanze di altre Associazioni combattentistiche.

In seguito si sono recati tutti al monumento ai caduti per la Pa-

di rivedersi ad un prossimo grande raduno, per ridestare negli animi di tutti quei sentimenti di amor patrio e di fratellanza ormai assopiti nel tempo.

FIRENZE ONORIFICENZA

Il socio, carrista Gaetano Poggolini su proposta del Ministero dei Trasporti, con D.P. 27/12/1973, è stato insignito dell'onorificenza di « Cavaliere » della O.M.R.I. Felicitazioni.

MILANO

La Sezione di Milano ha organizzato, come di consueto, il suo Pranzo Carrista estivo.

Purtroppo, la concomitanza di altri avvenimenti e specialmente il persistente deplorabile disservizio postale, non ha permesso una regolare partecipazione di Soci.

E' risultato infatti che parecchi non riceverono affatto l'invito o con tale ritardo da non permettere loro di preordinare i propri impegni.

Tale disagio postale ha impedito che le Sezioni consorelle di Abbiategrasso, Legnano e Monza, presenziassero alla serata.

Il pranzo ebbe luogo però con l'intervento di una settantina di Soci e familiari. Erano pure presenti, quali graditi ospiti, secondo ormai una simpatica consuetudine, alcuni ufficiali in rappresentanza del 4° Corazzato di Legnano e del 3° Bersaglieri.

Parecchie le signore presenti, alle quali venne offerto un gentile omaggio.

Seguì poi, secondo la tradizione dei pranzi Carristi di Milano, una brillante e ricca Lotteria che servì a rendere ancor più animata e piacevole la serata. Diversi premi erano stati offerti da alcuni soci ai quali, in occasione della pubblicazione di questa relazione, la Presidenza è lieta di rinnovare il suo vivo ringraziamento.

La serata si chiudeva verso la mezzanotte con lo scambio dei consueti auguri di liete vacanze e con l'intendimento di ritrovarci in autunno.

PARMA

La Sezione di Parma, col Labaro, ha partecipato al bellissimo raduno (subacqueo) di Orvieto ove era già convenuta la rappresentanza della Sezione di Fontanellato guidata dal presidente Cav. Cavirani.

Il diluvio, abbattutosi sui parmensi sia nell'andata che nel ritorno, non ha smorzato gli entusiasmi accesi dalla imponente manifestazione.

La domenica successiva, una rappresentanza della Sezione col Labaro, è stata presente al magnifico

raduno nazionale dei Bersaglieri, tenutosi in Venezia alla presenza del Capo del Governo.

Il presidente della Sezione, ten. col. (aus.) Cervi Oliviero, con recente decreto del Presidente della Repubblica, è stato nominato Cavaliere Ufficiale dell'O.M.R.I.

Il vice Presidente provinciale, Carr. Aldo Dall'Aglio, con recente decreto Presidenziale è stato nominato Cavaliere dell'O.M.R.I.

I Carristi parmensi porgono ai due amici i migliori auguri ed i più vivi rallegramenti ed attendono ansiosi la convocazione per un congruo «beveraggio». Gli stessi Carristi, però, non nascondono fondate preoccupazioni di carattere edilizio: come e dove costruire le stalle per i focosi destrieri appartenenti ai titolati antichi e recenti?

ROMA

Si sono uniti in matrimonio il S.Ten. Carrista Zanetti Prof. Giovanni, emerito Socio della Sezione ANCI di Roma, componente il Collegio Nazionale dei Sindaci del Sodalizio medesimo, e la gentile Signora Vera Romano.

I Carristi romani rinnovano ai felici sposi i più fervidi voti augurali, con viva simpatia e fraterna solidarietà.

VITA DELLE SEZIONI

DALMINE

Un numero elevato di Carristi della Sezione di Dalmine, si è recato in gita a Porto Venere, con tappa al porto di La Spezia.

La gita è riuscita magnificamente, tutti i Carristi con i loro familiari hanno pranzato in buona armonia, cantando inni Carristi, e facendo accorrere molta gente del posto.

Il pranzo fu consumato alla Taverna Da Peppo.

Il Presidente di Sezione Leone Carminati, ringrazia tutti i partecipanti per l'intervento e la buona armonia.



SAVONA

I Carristi liguri si sono dati convegno a S. Giovanni dei Prati (IM) domenica 23 giugno 1974. Raduno questo, che annualmente, la Sezione di Sanremo organizza sotto l'egida della Presidenza Regionale.

Nonostante le bizze di Giove Pluvio che ha condizionato in certo qual modo il raduno, tutte le Sezioni hanno partecipato in numero notevole (80) e la sezione di Savona addirittura con un pullman.

E' emerso il grande spirito di corpo che anima i Carristi: affiatamento, amicizia, comprensione, spirito di adattamento in modo da su-

perare le difficoltà sorte per l'inclemenza del tempo.

In una casermetta del luogo con mezzi di fortuna è stato allestito il «salone pranzo» dove i convenuti hanno consumato la colazione al sacco e gustato i conigli offerti dal carrista Rondinini di Finale Ligure ed il vino nostrano offerto dalla Sezione di Sanremo.

E' mancata la tradizionale «fungata» del Ten. Pistone, non per colpa sua, ma per la difficoltà di reperimento dell'elemento base.

Il Presidente Regionale ha rivolto agli astanti brevi parole di saluto e di compiacimento auspicando

una giornata migliore per l'anno venturo.

A fine raduno il sole, tanto desiato, ha voluto far capolino tra le nubi procellose mettendo in risalto le bellezze naturali della Valle Argentina e dare il saluto di commiato alla simpatica, affiatata famiglia Carrista ligure.

SUSA - NOZZE

In Sant'Antonino di Susa, si sono uniti in matrimonio il Carrista Baldo Nello con la signorina Nella. Vivissime felicitazioni.

CONVIVIO CARRISTA A GALTANISSETTA

In un locale caratteristico della nostra città, si è svolto un convivio carrista a cui hanno partecipato 35 iscritti. Nostro ospite, il Maggiore dei Carabinieri Luigi Porcari, Comandante il Gruppo di Galtanissetta.

L'organizzazione, perfetta, è stata curata dal Dott. Zirilli Letterio, sottotenente Carrista e dal Sergente Carrista Ciulla Filippo, validamente collaborati dal Carrista Natale Giovanni.

Il Maggiore Grasso, al termine

della cerimonia, nel brindare alle migliori fortune dell'Associazione, ha auspicato una sempre maggiore collaborazione del Consiglio Direttivo per il potenziamento della Sezione, ed ha ringraziato l'ospite Magg. Porcari e gli intervenuti tutti.



VITA DELLE SEZIONI

PADOVA

Ha avuto luogo la programmata gita della Sezione di Padova sul « Benaco ». Dopo una sosta a Garda — prestigioso seno di azzurro, di sole e di fiori — e breve escursione a piedi, si è ripiegato sulla vicina Lazise — dalle vetuste vestigia medioevali — ove è stato consumato il pranzo, parte dei gitan-ti in un locale caratteristico e parte in altro ristorante sito in una luminosa piazzetta con la visione vicina di un tratto di lago.

Dopo il pranzo, visita alla località e quindi viaggio di ritorno attraverso Pastrengo, Bussolengo e Verona. A Montecchio Maggiore — saliti sul colle — visita ai Castelli di Romeo e Giulietta e da una terrazza di quest'ultimo, ben puntellato e sede di ristorante caratteristico, si è ammirata la sottostante, vasta e ubertosa piana avente a sfondo le prime propaggini dei Colli Berici.

Intervenuti alla gita — riuscitissima come le altre precedenti — il Presidente della Sezione Gen. Grappelli, il Vice Presidente Col. Liccardo e circa 40 tra carristi e familiari.

Massimo affiatamento, cordialità, molta soddisfazione da parte di tutti gli intervenuti e conferma di esistente spirito carrista. Sono state scattate parecchie fotografie.

SIENA

Il 2 maggio, sbraitando a più non posso, è venuto ad allietare la casa di Serena e Fabio Rossi, il carri-



Animata gita della Sezione di Padova.

stino Leonardo. Ma, se la felicità dei genitori è grande, quella dei nonni Armida e Cav. Luigi Rossi raggiunge altissime vette.

La Sezione di Siena prende parte a questa grande gioia augurando al piccolo carristino Leonardo un avvenire felice.

SPOLETO

La gentile signorina Rosella Burli, figlia del nostro vice presidente sig. Burli Dante della Sezione di Spoleto, si è unita in matrimonio presso la Cattedrale della città, col

perito elettronico sig. Arca Agostino, di Terni.

Alla coppia, partita in viaggio di nozze per il Sud, giunvano i nostri migliori auguri di felicità e prosperità.

TRENTO

Nella chiesa parrocchiale di Mezzolombardo, domenica 16 giugno si sono uniti in matrimonio il Sig. Lazzeri Renzo, figlio del socio Domenico, con la gentil signorina Furlini Wilma.

Alla coppia felice i nostri più vivi rallegramenti.

PALERMO

Il Vice Presidente della Sezione Provinciale di Palermo, Cav. Salvo Gaspare, ha voluto offrire, in un noto ristorante cittadino, un pranzo ai membri del Consiglio Direttivo ed ai più affezionati carristi della Sezione, con le loro consorti, per festeggiare la croce di Cavaliere della Repubblica, conferitagli su proposta della Sezione palermitana.

Alla festosa riunione ha preso parte anche il Gen. Cascio che, nel consegnare la Croce di Cavaliere offerta dagli intervenuti, ha avuto parole di sincero elogio per il neo Cavaliere e per l'attaccamento, da Lui sempre mostrato, verso la Sezione Carrista.

Il simpatico pranzo si è chiuso con le parole del caro Generale Cascio che ha auspicato sempre maggiori fortune per la Sezione, con la speranza di poter ancora consegnare, ad altri meritevoli, lo stesso premio.



Il Presidente provinciale di Palermo riceve la croce di cavaliere dal Gen. Cascio.

VITA DELLE SEZIONI

CASSINO

I Carristi cassinati al XIV Raduno dell'Opera Nazionale per i Caduti Senza Croce.

Per la XIV volta i Carristi cassinati hanno partecipato al Pellegrinaggio Nazionale indetto dall'Opera dei Caduti Senza Croce a Monte Zurrone di Roccaraso, il giorno 30 giugno. La rappresentanza Carrista, prima di raggiungere la quota 2050, ove è situato il Sacratio (simbolico), si è felicemente incontrata con il generale Fiore, Presidente Nazionale della nostra Associazione, sempre e dovunque protagonista o spettatore, animatore od organizzatore. Dopo il lieto incontro, avvenuto presso la Stele eretta dai patrioti di Zara, i Carristi si sono avviati verso il Sacratio, per assistere alla cerimonia. Dopo il Sacro rito ha preso la parola l'On. Lucifredi esaltando il significato dell'Opera dei Caduti senza Croce. Era presente il Capo dello Stato, intervenuto in forma ufficiale, il quale ha concluso il tema della cerimonia. Ha presenziato anche il Presidente Nazionale dell'Associazione.

Alla fine i Carristi si sono diretti alla Camosciara (Parco Nazionale) per consumare la colazione al sacco, all'ombra dei faggi secolari.

DALMINE

La casa del Carrista Biglieni Franco, è stata allietata dalla nascita del neo carristino Ferruccio Gleno, che è venuto a fare compagnia alle sorelle Mirca, Marzia, Giuliana, ed al fratello Roberto.

Al neo carrista, al papà Franco ed alla mamma Besana Fiorina assieme a tutti i suoi fratelli la Presidenza della Sezione di Dalmine, unita a tutti i carristi dalminesi, rivolge sentiti auguri.

PISTOIA

Il giorno 27 luglio a Moriolo di S. Miniato si sono uniti in matrimonio il carrista Ferroni Piero di Lamporecchio con la gentil signorina Anna Convertini. Gli auguri più sinceri dal Presidente della Sezione e dai carristi tutti del Pistoiese.

Si sono uniti in matrimonio il signor Maurizio Monticelli con la signorina Manuela Tonarelli, figlia del tanto benemerito carrista Tonarelli Orazio di Albertone, consigliere della Sezione. Ai novelli sposi gli auguri più affettuosi del Presidente e carristi tutti di Pistoia e provincia.

VARESE

La famiglia del Presidente della Sezione 1° Capitano Bianchi Dr. Romolo, è stata allietata dalla nascita di una prima nipotina «Valentina».



Ai nonni Romolo e signora, ai genitori ed al prozio, Generale Ugo Boldrini, le più cordiali felicitazioni di tutti i Carristi varesini.

VERONA

I Soci e i familiari della Sezione Carristi di San Massimo - Bussolengo, presieduta dal dinamico Cav. Aldo Tabacchi che, come d'uso, profonde la sua operosità a favore della Sezione, si sono riuniti nel Bar Ristorante «Speranza» di San Massimo, per trascorrere assieme una serata conviviale.

Come per il passato non è mancato, nella lieta occasione, il solito apporto del Mar. Magg. Sorio Cav. Libio, Segretario della Sezione ed apprezzato collaboratore del suo Presidente.

Hanno partecipato, con le rispettive Signore, il nostro Presidente Provinciale e Regionale, 1° Cap. Prof. Pigozzo Cav. Uff. Viscardo, il 1° Cap. Cottini Cav. Uff. Tito, il Mar. Magg. Negoziante Cav. Uff. Giacomo.

In un clima sentimentamente gioioso e cordiale è stata consumata una squisita cenetta, resa più significativa per la proiezione di alcuni riuscitissimi filmini da parte del nostro bravissimo cineasta Bonazzi Cav. Francesco.

Ovviamente il più interessante è stato quello registrato in occasione

della solenne rievocazione del 46° Anniversario della costituzione della Specialità, celebrata a San Massimo - Bussolengo, come noto programmata e realizzata dall'amico Cav. Tabacchi, il cui ricordo permane ancora vivo e palpante e che senza adulare, la si può annoverare fra le più belle e riuscite manifestazioni della Provincia.

A conclusione della lietissima serata non potevano mancare le rituali, cordiali espressioni di compiacimento del nostro Presidente Prof. Pigozzo che, abbracciando affettuosamente il Cav. Tabacchi, intese dare atto del suo vivo entusiasmo a tutti i componenti della floridissima Sezione di San Massimo - Bussolengo.

Il 29 giugno 1974 in Verona nella chiesa delle Stigmate si sono uniti in matrimonio la signorina Paola Novelli, figlia del nostro socio Mar. Magg. Carlo Novelli, con il signor Stefano Svarca.

Agli sposi e genitori sentiti auguri.

Il nostro socio Tenente Citta Dott. Cav. Quirino, già Capo Sezione del Comune di Verona, è stato promosso Capo Divisione.

Vice congratulazioni per la meritata promozione.

NUOVA SEZIONE ANCI

In data 1 giugno 1974 è stata costituita la nuova Sezione A.N.C.I. «COLLI EUGANEI» con sede in Luvigliano Torreglia (35038) - (PD) alla cui presidenza è stato eletto il serg. magg. Fonin Mario con recapito in Via Vallarega n° 21.

Auguri e felicitazioni agli amici euganei...!

I NOSTRI LUTTI

BERGAMO

« E' scomparso all'affetto dei suoi cari e di quanti lo conobbero e lo ebbero amico il carrista EMILIO COLLEONI valoroso combattente



in A.S. di cui si distinse per lo spirito di abnegazione, sempre pronto al sacrificio con il suo coraggio ed il suo attaccamento all'Arma.

I commilitoni carristi bergamaschi, porgono addolorati le loro condoglianze ai familiari.

NAPOLI

Il giorno 24 maggio è deceduto il socio onorario sig. Ugo Campanile, fratello del Maggiore Eugenio Campanile, del cui nome si onora fregiarsi la Sezione di Napoli. Socio molto dedito alla Sezione, al

punto tale che quasi presagendo la sua prossima fine, chiese di essere accompagnato in macchina alla Sezione. Era questo il suo ultimo saluto ai soci di Napoli.

La sua scomparsa ha profondamente colpito tutti, che hanno espresso cordoglio alla famiglia con l'invio di telegrammi, corona della Sezione e larga partecipazione ai funerali.

Ai familiari tutti giungo il più sentito cordoglio della famiglia Carrista Campana.

« Il Carrista D'Italia » unisce le sue espressioni di cordoglio per la scomparsa di un socio benemerito ed indimenticabile.

MILANO

La Sezione di Milano partecipa affettuosamente al grave lutto che ha colpito il suo Consigliere Ferruccio Farisoglio ed il fratello Franco per la dolorosa perdita della loro cara mamma Giovanna Trezzi Farisoglio e porge ai familiari tutti le più sentite condoglianze.

SUSA

E' deceduto il Carrista Tonda Ugo classe 1916.

* * *

In Sant'Antonino di Susa, dopo una lunga malattia e dopo aver perso la propria figlia di anni 32, sposata e madre di quattro figli la settimana prima, è deceduto il Carrista e nostro porta bandiera Valemano Fioravanti, classe 1915.

Il Presidente dell'A.N.C.I. di Susa e tutti gli iscritti, tramite il nostro giornale, esprimono alle famiglie degli scomparsi le più profonde condoglianze.

VALLE D'AOSTA

Dopo una lunga malattia è deceduto il socio fondatore della sezione Valdostana Pierino Nelva Stello, di anni 56, combattente in Africa Settentrionale con la divisione « Littorio », prigioniero in India per oltre 4 anni.

Ai funerali la Sezione è intervenuta con rappresentanza e labaro. I Carristi Valdostani rinnovano le espressioni del più sincero cordoglio ai familiari.

VERONA

In Verona è deceduta la Signora Rosa Tronconi in Rigatelli di anni 72, madre del nostro socio Rigatelli Franco.

In Bologna è deceduto il Signor Mario Murotti di anni 69, suocero del nostro socio Bonazzi Cav. Francesco.

In Verona è deceduto il Sig. Pietro Zanca padre del nostro socio Ruggero Zanca.

Sentite condoglianze.

* * *

In Verona è deceduto il nostro socio Carrista Valbusa Alessandro della classe 1910.

La Sezione di Verona è intervenuta alle esequie con rappresentanza e labaro. Ai familiari sentite condoglianze.

LA SCOMPARSA DEL GENERALE FORTUNA



E' deceduto improvvisamente a Roma, il Gen. di C. A., carrista Oreste FORTUNA Medaglia d'Oro al V. M. Era nato a Potenza il 4 maggio 1893, volontario nella guerra libica, combattente nella 1° guerra mondiale nella specialità autoblindo mitragliatrici; passò poi nel bersaglieri. Volontario in Albania, combatté poi in Cirenaica, passando quindi al 4° Reggimento Carristi.

Volontario nella guerra di Spagna, fu ferito gravemente sulla strada di Francia ottenendo la Medaglia d'Oro e numerosi riconoscimenti e decorazioni dal Governo spagnolo. Fu promosso maggiore per meriti eccezionali, partecipando alla 2° guerra mondiale.

Era decorato, oltre che del massimo riconoscimento, di due medaglie d'argento, di due medaglie di bronzo ed una Croce di guerra al valor militare.

Nonostante l'età e le conseguenze delle sette ferite riportate in combattimento, partecipò sempre attivamente alla vita della Associazione, della quale era Presidente del Consiglio Nazionale dei Proviviri. Interveneva a tutti i Raduni, portando l'esempio della sua passione e del suo entusiasmo.

La sua scomparsa addolora quindi profondamente i carristi; alle esequie ha partecipato un gran numero di fiamme rosso-bleu, Presidente Nazionale in testa.

Ai familiari, in particolare al figliolo Ten. Colonnello carrista in S.P.E., le espressioni del nostro più profondo cordoglio.

La Presidenza Regionale del Veneto - Trentino - Alto Adige, prende viva parte al lutto.